



RESTAURO MONUMENTALE E ARCHITETTONICO
CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE

PALAZZO GALVANI - CATTANEO

PORDENONE



Cenni storici

Il palazzo fa parte di un complesso edilizio di tre edifici coevi collegati tra loro da due cortili interni e androni carrabili comunicanti. L'insieme risale al XVII secolo di proprietà della famiglia Cattaneo. L'attuale configurazione è presente anche nelle mappe del Catasto Napoleonico del 1808 ed è indicata come proprietà della famiglia Galvani.

Attualmente il palazzo oggetto del restauro, affacciato sul corso Vittorio Emanuele, è della famiglia Polesello.



dell'intervento

Il riquadro in rosso è l'area

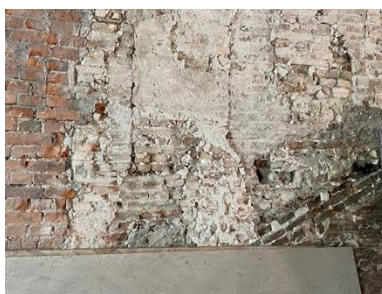
I lavori

A grandi linee il progetto prevedeva il totale restauro conservativo delle strutture murarie, dei solai lignei e della copertura con l'obiettivo, mediando le tecniche operative, di ottenere anche un apprezzabile miglioramento antisismico.

Di fatto, dopo la rimozione degli intonaci interni (di nessun valore storico) e delle tramezzature, si sono ottenuti due grandi spazi ad ogni piano, dal fronte strada al cortile interno, pronti per gli interventi di consolidamento.

Esternamente, la Soprintendenza ha ritenuto di mantenere e restaurare l'intonaco e la finitura attuali della facciata sul corso V. Emanuele, ancora in buone condizioni conservative. Contrariamente agli elementi architettonici in pietra che hanno subito un pesante restauro per renderli nuovamente funzionali.

Demolizioni



Interventi sulle murature

- Scuci-cuci degli scassi per canne fumarie, caminetti, scarichi e impianti, alfine di avere continuità muraria in caso di sisma. Ora, quanto sopra è stato confinato all'interno di intercapedini ricavate dalla ripartizione degli ambienti.



- Ricostruzione di tratti sconnessi di murature e realizzazione rifodere in laterizio in adesione alla muratura esistente e rese ulteriormente collaboranti attraverso l'inghisaggio di connettori in acciaio galvanizzato.



- Sostituzione e realizzazione di nuove architravi tramite la messa in opera di elementi in laterocemento, putrelle in acciaio, manufatti in opera con la interposizione di nastri di acciaio galvanizzato nei corsi di malta della muratura.



- Rifacimento del vano scala adeguato alla necessità di inserire il vano ascensore e al prolungamento della scala fino al terzo piano. Si è proceduto con la rimozione della stessa previo rinforzo a flessione di ogni singolo gradino mediante perfori e inghisaggio di barre inox.

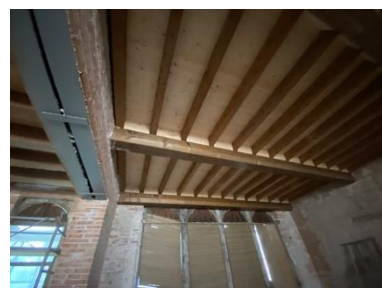




Interventi sui solai

Come sempre in questi casi si è rimosso tutto quello che era impossibile conservare. La massima cura è stata espressa nel soffitto/solaio del piano nobile, completamente decorato con disegni di tipo geometrico floreale di fine '600. Il lavoro più impegnativo è stato la conservazione del tavolato in alcuni casi fortemente aggredito dal tarlo, ove si è operato con ripetuti trattamenti antitarlo e impregnazioni di idoneo consolidante. L'aumento di portata richiesta ai solai è stato soddisfatto con la messa in opera di pannelli multistrato opportunamente incollati e fissati con viti alle travi restaurate e/o sostituite.





Interventi sulla copertura

La struttura lignea della copertura è stata completamente rimossa e modificata per fare spazio ai diversi lucernari richiesti dalle norme per rendere la soffitta abitabile.

